

Noi 15

Notiziario quindicinale ANNO 1 – N 11 FEBBRAIO 2024

COSA FA LA CARITAS IN CP?

Domanda sbagliata! Cos'è la Caritas in una Comunità Pastorale? Domanda giusta. Cos'è la Carità in una Comunità Cristiana? È la vita come la vive Dio. La Caritas deve aiutare la Chiesa a ricordarsi che, se uno vuol vivere la vita "da Dio", non può prescindere dal donarla, visto che l'ha ricevuta.

La Caritas poi deve aiutare a maturare nell'intera CP uno stile di attenzione spicciola al prossimo e di memoria delle fragilità.

Solo a questo punto la Caritas deve sensibilizzare la popolazione cattolica e non della CP ad aiutare il prossimo e la sua stessa organizzazione e attività. Solo al termine possiamo chiederci cosa fa la Caritas nella CP Mdc (e, allargando il cerchio, in Decanato, in Diocesi, in Italia, nel mondo).

Non sono riflessioni nuove nelle Parrocchie della CP MdC. Sono sensibilità diffuse per più di 60 anni in SS dalla San Vincenzo, che non solo ha soccorso migliaia di persone, ma ha trasmesso questo insegnamento alle generazioni che sono cresciute in questa nostra Parrocchia. Si fa carico di tenere vive queste sensibilità e di diffonderle da anni a SM e a SN la Commissione Caritas delle due Parrocchie, la quale ora si sta riformulando per tutta la CP.

In questo organo del CPCP (Consiglio pastorale della Comunità Pastorale) dette sensibilità vengono continuamente ripensate assieme agli strumenti per farne partecipi più fedeli possibili, e non solo quelli che partecipano alla Liturgia. Nella Commissione si cercano strumenti di percezione e conoscenza delle povertà del territorio. Si cercano le sinergie con quanti sul territorio operano da Cattolici e da Laici, si cerca di mantenere vivo lo specifico cristiano dell'attenzione ai bisogni, si cercano vie per promuovere in CP l'educazione alla Carità, si cercano i canali per nutrire dello Spirito Cristiano quanti operano poi materialmente la Carità, si cercano gli ambiti sia ampi che specifici dove la carità sia attivabile dai credenti della CP: Missioni ad Gentes, Quarta età, minori, stranieri, indigenti, RSA del territorio. Si cercano le occasioni per affinare lo spirito dei caritatevoli ad uno sguardo mistico sul povero e alla consapevolezza che in questa nostra Storia non risolveremo tutte le povertà. Ma possiamo darci da fare. Attraverso i rami operativi che la Caritas ha potuto sviluppare anche nella nostra CP. E diventa non è più sbagliato domandare: Cosa fa la Caritas in CP?

Centro di Ascolto, distribuzione mensile di alimenti, invio di altre persone all'Emporio Alimentare della Caritas Ambrosiana situato nei locali del Centro Parrocchiale di SN, Doposcuola organizzato nella Parrocchia di SS, cura di momenti fraterni, liturgici e formativi per anziani, proposta di raccolte fondi per progetti della Caritas Ambrosiana e in occasione di emergenze nazionali e globali, gestione delle bacheche e delle ceste per la raccolta di viveri nelle 4 chiese della CP, formazione dei volontari, collegamenti con la Caritas Ambrosiana a livello decanale, cittadino, Diocesano, cura dei progetti promossi dall'iniziativa cittadina QB, inserimenti lavorativi presso la Fondazione San Carlo FDL, informazione periodica su NOI 15, recupero e riformulazione delle attività consegnate da San Vincenzo SS.

E a questo punto è giusto che la Caritas solleciti tutti a domandarsi se vuole fare qualche cosa con lei.

da Madonna del Cenacolo **ANCHE I “MISCE” SONO IN MISSIONE**

di don Oscar Boscolo



Sabato 27 Gennaio i Ministri Straordinari della Comunione Eucaristica (d'ora in poi MISCE) si sono trovati per un momento di riflessione e condivisione.

Due di loro, una della parrocchia del Santissimo Nome di Maria e una di San Martino erano nuove. Dopo la richiesta fatta dalla Diaconia all'inizio dell'anno pastorale, si sono iscritte al corso diocesano.

Sabato 27 si sono così inserite nel gruppo MISCE e successivamente, il giorno dopo sono state presentate durante le due messe mattutine nelle rispettive chiese parrocchiali, e per loro tutti noi abbiamo pregato. Il servizio che cominciano a offrire è assai prezioso. In tutte le Sante Messe festive infatti, c'è sempre bisogno di uno o più aiuti per distribuire la comunione. In tante case poi, molti ammalati attendono di poter ricevere l'Eucarestia, e il loro aiuto è fondamentale.

Durante questo ritiro coi MISCE, abbiamo fatto memoria dell'esortazione apostolica *Sacramentum Caritatis* di papa Benedetto XVI. Abbiamo riletto alcuni numeri a partire anche dalla sottolineatura missionaria che all'inizio di quest'anno pastorale ci ha

offerto il convegno sulla missione. Come testimoniare Gesù e la sua salvezza partendo dall'Eucarestia? Nel numero 84 abbiamo ricordato che *«non possiamo tenere per noi l'amore che celebriamo nel Sacramento»*; e nel numero 86 *«Quanto più nel cuore del popolo cristiano sarà vivo l'amore per l'Eucarestia, tanto più sarà chiaro il compito della missione: portare Cristo»*.

Così ci siamo soffermati su quanto sia importante lo stile del cristiano che riesce a comunicare la sua fede come una gioia che ha nel cuore.

Poi attraverso la lettura di altri numeri del medesimo documento abbiamo meditato sull'importanza di una partecipazione attiva nelle celebrazioni, e non solo, perché contemporaneamente ci si accorge come è necessaria una partecipazione attiva anche nella vita ecclesiale nella sua integralità.

Il Signore ci sostenga nel riuscire a vivere Eucarestie ben celebrate nella nostra comunità pastorale, perché come è riportato nel numero 64 *«la migliore catechesi sull'Eucarestia è la stessa Eucarestia ben celebrata»*.

da San Martino e Santo Nome

PREPARIAMO IL FUTURO

L'IC verso il Convegno sulla PG

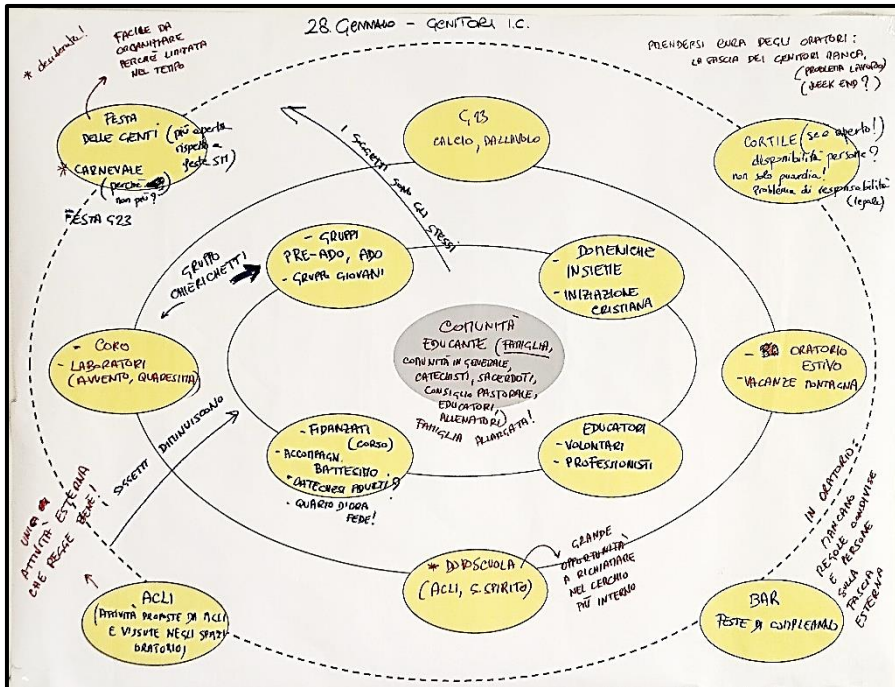
di Delizia Ruta

Il 28 gennaio abbiamo festeggiato la festa della Santa Famiglia con le famiglie dell'Iniziazione Cristiana delle parrocchie di San Martino e SS Nome di Maria con una Domenica insieme.

Ci siamo riuniti tutti alla celebrazione della Messa e successivamente, mentre i figli giocavano con i ragazzi adolescenti che si sono offerti per intrattenerli fino al pranzo, i genitori dei bimbi sono stati invitati a

parlare dell'importante tema della pastorale giovanile in preparazione al Convegno del 4 Febbraio proprio sull'argomento.

È stata un'occasione per un confronto dinamico e partecipato da tutti i presenti. A noi catechisti è servito per capire cosa i genitori comprendono e conoscono della realtà pastorale dei più giovani della comunità. I genitori hanno apprezzato



molto la possibilità di interagire su argomenti che riguardano da vicino i figli e l'opportunità di poter dirimere qualche dubbio, farci tante domande ed esprimere idee per il futuro: un confronto proficuo.

Finito l'incontro, ci siamo ritrovati a pranzare tutti insieme, condividendo il cibo che ogni famiglia ha offerto e passando qualche ora insieme piacevole e unificante per grandi e piccoli.

Un caro ringraziamento a
tutti!

da Santo Spirito

IN CAMMINO NELL'AMORE, NEL CUORE DELLA CHIESA

Il Corso fidanzati giunge alla conclusione

di don Stefano Venturini

La Chiesa dedica molto tempo e molta energia alla famiglia, alla sua difesa e promozione. Anche Papa Francesco dedicandovi ben due Sinodi ha voluto dare il segnale di questa rilevanza pastorale. Il motivo lo comprendiamo bene: la famiglia è il primo luogo dove le persone si educano all'accoglienza della diversità: diversità

sessuale, uomo-donna e diversità generazionale: genitori-figli-nipoti. La famiglia incrocia tutti i vissuti dell'uomo. La cura della famiglia è dunque "via della Chiesa", tanto è vero che potremo definire la Chiesa stessa come "famiglia di famiglie". Per tale motivo anche la nostra CP dedica molto tempo e molto spazio ad esse in molte

forme; una di queste è la cura delle coppie che vogliono sposarsi. Due corsi, uno a SS che si svolge nei mesi di ottobre/novembre e uno a SM nei mesi gennaio/febbraio, cercano di introdurre attraverso una serie di incontri al matrimonio cristiano, alla sua originalità e alla sua bellezza.

Quest'anno si sono affacciate a questo percorso complessivamente una quindicina di coppie.

Esse sono seguite da alcuni sposi che mettono a disposizione competenze ma soprattutto esperienza e amicizia nei confronti di questi giovani.



Tanti semi gettati, sperando che questo approccio possa produrre reali frutti di pace, fedeltà e capacità educativa per tutta la loro vita a servizio della comunità.

BREVI



■ ***Al Santuario Madonna delle Grazie all'Ortica la Benedizione degli animali nella memoria di Sant'Antonio Abate.***



■ ***Il Municipio 3 premia i Presepi realizzati nelle chiese della Comunità Pastorale.***

CARITAS

Mai come in questi tempi l'espressione "Terza guerra mondiale a pezzi" coniata da Papa Francesco risulta a tutti comprensibile. In tutti i continenti sono in atto conflitti che vedono scontrarsi nazioni, popoli, gruppi politici, sociali, religiosi. Se ne parlerà sabato 19 febbraio al "Convegno Mondialità 2024" promosso da Caritas Ambrosiana. Si può partecipare anche da remoto, iscrivendosi al link [Facciamo la pace? Convegno mondialità 2024 \(caritasambrosiana.it\)](https://www.caritasambrosiana.it).

Sempre nel sito di Caritas, al link Caritas Ambrosiana - Quaresima 2024, sono decritti i tre progetti di aiuto ad altrettante realtà bisognose in Asia, Africa e Sud America programmati per la prossima Quaresima. La nostra Comunità Pastorale renderà noto appena possibile a quale dei progetti proposti verrà data l'adesione.